



Oggetto: Controllo nel corso di esami scritti e concorsi. Videosorveglianza. Criteri e limiti.

E' stato segnalato al Garante l'uso della videosorveglianza nel corso delle prove scritte di esami e concorsi, in particolare presso il CLA.

Si trattava, nel caso specifico, di una protesta per una asserita condizione di stress derivante per il candidato dall'essere inquadrato, durante le prove, da telecamere puntate su di lui.

Il Centro Linguistico di Ateneo, deliberò nel Consiglio del 27 maggio 2014 l'impiego della videosorveglianza per prevenire e impedire possibili frodi e per assicurare il regolare svolgimento delle prove.

La Presidente del CLA ha comunicato che attraverso le telecamere istallate non vengono registrate immagini.

Non sono risultate criticità di alcun genere.

Si ritiene tuttavia di precisare quali siano i presupposti, i criteri e le cautele previste per la videosorveglianza in ambienti pubblici. Si tratta, semplicemente, di richiamare le indicazioni del Garante per la Protezione di Dati Personali (o della Privacy) con la delibera del 29 novembre 2000.

E' superfluo ricordare che un soggetto pubblico può effettuare attività di videosorveglianza solo ed esclusivamente per svolgere le proprie funzioni istituzionali.

Deve essere rispettato il principio di proporzionalità tra l'interesse pubblico in giuoco e il mezzo utilizzato. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati



solo quando altre misure siano valutate come insufficienti o inattuabili.

Il fine è stato molto ben descritto nella delibera CLA sopra richiamata, in cui si fa riferimento al sempre più diffuso impiego di tecnologie informatiche per alterare il risultato delle prove d'esame attraverso la trasmissione all'esterno delle domande poste e il conseguente ricevimento delle risposte. La prof. Farina, inoltre, ha ricordato che proprio l'impiego delle telecamere ha in passato consentito di individuare alcuni episodi del genere.

Si devono fornire alle persone che possono essere riprese indicazioni chiare, anche se sintetiche, che avvertano della presenza di impianti di videosorveglianza. Ciò è tanto più necessario quando le apparecchiature non siano immediatamente visibili.

Occorre che le riprese siano strettamente limitate allo spazio strettamente indispensabile.

L'impiego della videosorveglianza da parte del CLA risulta, alla luce di tutto questo, perfettamente in linea con le direttive in materia.

Si segnala soltanto, se già non considerata, la necessità che le persone sottoposte a video sorveglianza siano informate in modo chiaro e visibile (per esempio attraverso cartelli o avvisi esposti all'ingresso del locale sede della prova) che nel corso della prova saranno sottoposte a videosorveglianza.

IL GARANTE

Sergio Materia